

dall' imboccatura dell' Inn fino al disopra di Vienna, comprendendo la Carinzia e la Stiria, e terminando alle alpi verso il mezzogiorno. I *Boi* scacciati dai *Marcomanni* ne occuparono una parte. Le città più notabili erano *Lauriaco*, Lorch sul Danubio, stazione di un naviglio romano; *Leuzia*, Lientz; *Ovilabi*, Lambach; *Falciana*, Vels; *Juvavio*, Salzburgo; *Celeia*, Cilley, ecc.

LA PANNONIA.

Questa contrada, una delle principali dell' Europa, era compresa fra il *Danubio* al N., la *Sava* al S., la *Mesia* all' E., e il *Norico* all' O. Era divisa in superiore all' E., ed inferiore all' O. Fu conquistata da Filippo e da Alessandro re di Macedonia; dai Romani sotto Augusto, e sotto Tiberio, che ne fece una provincia romana; poscia dai Goti e dagli Unni. Fu divisa in 1.^a e 2.^a provincia consolare, ed in *Valeria* e *Savia* fra le due precedenti: comprendeva parte del circolo d' Austria, della Croazia, della Bosnia, della Servia, tutta la bassa-Ungheria e la Schiavonia. Era abitata dagli *Scordisci* e dai *Taurisci*, *Galli* d' origine. I primi penetrarono in *Mesia*; gli altri indussero gli *Elvezii* ad impadronirsi d' una parte dell' Italia: si trovano al cantone d' Uri. Le città più insigni erano *Vindobona*, Vienna; *Arrabona*, Raab; *Sabaria*, Sarvar; *Aquinco*, Ofen o Buda(*); *Cibali*, Sivilei; *Siscia*, Sissey(**); *Petovia*, Petau.

I *Pannonii* erano grandi, robusti e feroci; dugentomila de' loro soldati fecero tremare Augusto già vecchio; li combattè Tiberio con tutte le forze dell' impero, e li domò. Fornirono poscia ai Romani quelle legioni che furono le migliori milizie de' loro eserciti.

L' ILLIRIA.

Illirio figlio di Cadmo, diede, è fama, il nome a questa contrada. I popoli che l' abitavano improntavano di marchi la pelle, come i *Traci*; erano assai prodi, ma molto pure proclivi all' ebbrezza; ed avvegnachè fertile fosse il lor territorio, facevano il mestiere di pirati, e costrinsero i Romani a reprimerli. Finì Tiberio di soggiogarli verso la fine del regno d' Augusto. L' *Illiria* fu dapprincipio divisa in *Liburnia* e *Dalmazia*; sotto Adriano vi si compresero fino a diciassette province, perchè vi si racchiudeva la *Pannonia* con altre vicine contrade. Una parte della *Liburnia*, che corrisponde alla Croazia, ecc. era abitata dagli *Iapidi* o *Iapodi* che furono assoggettati da Augusto: genti erano soprammodo miserabili che viveano di miglio: ma briganti intrepidi. I principali luoghi erano *Flanona*, Fianona; *Tarsatica*, Tersacz; *Senia*, Segna. I *Liburni* stavano fra l' Istria e la Dalmazia; di là passarono in Italia. Livorno li rammenta abbastanza. In Dalmazia stavano gli *Autariati* che estesero lungi il dominio; gli *Ardiei* che furono i primi assaliti dai Romani. *Salona*, la città più forte, sussiste tuttora: *Spalato*, è Spalatro; *Narona*, è Narenta, o Narenza.

Sulle coste erano le isole *Absirtidi*, i cui nomi *Crespa*, *Absoro*, *Arba*, *Issa*, *Brattia*, *Corcyra*, *Nigra*, *Melia*, si riscontrano in Cherso, Oszero, Arbé, Lissa, Brassia, Curzola, Negra, Meleda.

L' ITALIA.

L' Impero romano aveva per centro l' Italia, ov' ebbe l' origine. I Greci la chiamarono *ESPERIA* perchè sta all' occidente del loro paese: ebbe pure il nome di *SATURNIA* perchè l' orgoglio romano la supponeva la culla dell' umanità; quello d' *ENOTRIA* dal nome di Enotro Re degli Arcadi, che si recò ad abitare il paese de' Sabini; d' *AUSONIA* dal nome d' uno de' suoi antichi popoli; ed infine d' *ITALIA*, da Italo uno de' primi suoi re, o da' buoi in greco *itali* (***) , di cui nudriva numerosissime mandre.

Le partizioni di questa contrada variano molto nelle differenti età, ed il nome de' suoi abitanti più ancora; ei vorrebbe un gran volume a svolgerne la storia. Vedemmo, parlando della Gallia, che ella molto dell' Italia usurpava. Le Alpi, limiti naturali di queste due contrade e della *Rezia*, non lo furono sempre all' occidente ed al N. O.; e la parte orientale ebbe da tempi remoti, e serba tuttora presso i dotti il nome di Magna Grecia perchè molte colonie greche vi si trasferirono.

Trovansi in questa contrada assai monumenti di architettura detta ciclopica. Ve n' ha di consimili in Grecia, e probabilmente quelli di Tartaria non sono diversi.

Sebbene abbiamo già parlato della Gallia Cisalpina, la necessità di richiamare le grandi divisioni dell' Italia esige una nuova descrizione, tanto più che i Romani coi loro conquisti distesero i confini dell' Italia fino all' Alpi, di cui *natura pose schermo* tra essa, e la Germania, come scrisse il Petrarca.

LA CISALPINA.

Prolungavasi la *Cisalpina* dalla falda orientale dell' Alpi sino al mare Adriatico all' occidente. La *Rezia* la limitava al nord, ed il golfo di Genova al sud. Una parte fu nominata *TOGATA* perchè ricevettero gli abitanti dai Romani il diritto di portare la toga. I suoi fiumi si chiamavano *Pado*, il Po; *Duria*, la Dora; *Ticino*, il Tesino; *Addua*, l' Adda; *Ollio*, l' Oglio; *Mincio*, *Tanaro*, *Reno*, come oggi pure son detti. Il Triumvirato si formò in un' isoletta di questo fiume (****).

I *Celti* che valicarono l' Alpi e si stabilirono nel paese de' *Toschi* o Toscani vi fondarono Milano nel territorio degl' *Insubri*, dopo che i *Galli* scacciaronli dal loro paese. I *Taurini* abitavano a' piedi dell' Alpi a *Taurino*, Torino. Il sovrano d' un gran numero di borgate e di montanari risiedeva a *Segusio*, Susa. I *Salassi* erano in val d' Aosta, allora *Augusta*; i *Libici* nella pianura del territorio di *Vercellae*, Vercelli, e di *Novaria*, Novara; e nel *Laumello*, Lomellina; gl' *Insubri* verso *Mediolano*, Milano; *Laus Pompeia*, Lodi vecchio, e *Papia*, Pavia. Dopo loro i *Cenomani*, Galli del Maine, eransi stabiliti nel territorio di *Brixia*, di *Mantua*, di *Cremona*; *Brescia*, Mantova, Cremona. Alle frontiere della *Rezia* erano *Bergomo* e *Como*, Bergamo e Como.

(*) Cepol, secondo altri. (N. d. T.)

(**) O Palyna. (N. d. T.)

(***) Quindi *itali* in lingua latina. (N. d. T.)

(****) O come altri vogliono in una del Panaro vicino. (N. d. T.)